

## IL CASO

Ieri in tribunale udienda del processo a carico del gruppo romano al centro degli scontri di piazza Martiri



# Faurisson, Moffa attacca il PD

Il docente universitario ieri ha testimoniato, accusando il Centrosinistra regionale

di Alessandro Misson

Il caso Faurisson a Teramo è stato anche figlio di un "clima", creato sulla stampa locale e nazionale da coloro che volevano impedire la lezione del professore negazionista francese. Tra questi anche Ottaviano Del Turco e Stefania Misticoni.

Cioè il Partito Democratico regionale, che nei giorni immediatamente precedenti prese una posizione pubblica contro la lezione del negazionista, a sostegno della decisione dell'Università di Teramo di bloccare in tutti i modi l'evento per lo scandalo nazionale ed internazionale (non ancora) creato dalle tesi sostenute da Faurisson. A dichiararlo, ieri mattina in un'aula di Tribunale è stato lo stesso Moffa: «Il PD abruzzese ha chiuso il Master, con un colpo di mano della Misticoni e di Del Turco nei giorni immediatamente precedenti (al 3 luglio, giorno in cui il master è stato chiuso, ndr.)». «Finanziarono tutti gli altri master tranne il nostro... Lo stesso giorno della chiusura del Master Mattei, è stato pubblicato su sito della Re-

gione l'elenco dei master finanziati per l'anno accademico successivo». E il master di Moffa, nel frattempo finito nella bufera mediatica, non c'era. E' questa, in sintesi, la tesi sosten-

le domande del pm Monica Speca. Il professore ha riferito della chiusura dell'Università per impedire la lezione di Faurisson, già esclusa dal master "Enrico Mattei in Medio Oriente" ed inserita nel corso dell'ordinario Moffa; della decisione di tenerlo stesso la lezione all'hotel Gran Sasso, che avrebbe poi negato la sala; infine della conferenza stampa del 18 maggio 2008 sotto i portici del Grande Italia, al cui termine è scattata l'aggressione da parte di un gruppo di sedicenti figli e discendenti di deportati ebrei nei lager nazisti. Moffa avrebbe ricevuto non uno schiaffo, ma un colpo di arti marziali tra collo e mascella, mentre si trovava a protezione del professore francese. In un secondo momento, quando ormai Moffa e Faurisson s'erano allontanati con l'intervento della Digos, in Piazza Martiri scoppiarono altri tafferugli tra i "facinorosi" e Agostino Rabbuffo, segretario locale del MIS. In quei frangenti anche il Capo della Mobile Gennaro Capasso subì un'aggressione con la rottura di una spalla.



FAURISSON E MOFFA

nuta ieri dal professore teramano Claudio Moffa, al termine della sua deposizione in qualità di testimone al processo per rissa sul caso Faurisson. Di fronte al giudice Antonio Converti, il professor Moffa, assistito dall'avvocato Daniela Salvatori, ha raccontato dell'aggressione subita attraverso

PROVINCIA IERI L'INCONTRO CON VANNUCCI

## Una nuova stagione in agricoltura nel rapporto tra enti e agricoltori



L'avvio di un percorso di collaborazione tra istituzioni e operatori del settore agricolo, il miglioramento del servizio provinciale U.M.A. (Utenti Motori Agricoli) ed una nuova progettualità comune per risolvere i problemi del comparto. Sono alcune delle richieste avanzate dalle associazioni provinciali del mondo agricolo durante un incontro convocato nei giorni scorsi dall'assessore all'Agricoltura, Ezio Vannucci. Presenti, tra gli altri, anche i rappresentanti di Coldiretti, Copragi, Cia e Confagricoltura.

In relazione al servizio U.M.A., le associazioni hanno chiesto, in particolare, la riduzione dei tempi necessari per accedere alle agevolazioni concesse dalla Provincia per l'acquisto di carburante per macchine agricole.

L'incontro è stato utile anche per gettare le basi di una maggiore concertazione tra pub-

blico e privati allo scopo di progettare interventi a sostegno dell'imprenditoria agricola provinciale.

Nelle prossime settimane, l'assessore Vannucci tornerà ad incontrare le associazioni di categoria per discutere insieme le proposte e le iniziative che saranno formalizzate dagli operatori.

«Siamo soddisfatti di questo primo confronto – dichiara l'assessore all'Agricoltura Vannucci – grazie al quale abbiamo aperto, in largo anticipo rispetto al previsto, un dialogo costruttivo con tutte le categorie interessate. Un fatto molto apprezzato dai nostri interlocutori. Da parte nostra c'è grande interesse a costruire regole condivise e un percorso comune che ci porti a conseguire comuni obiettivi. Ci incontreremo di nuovo, in tempi brevi, per dare concretezza a tutte le idee che sono emerse e che nel frattempo emergeranno».

CRONACA UN CINESE. AL GRAN SASSO INVECE "BECCATO" UN TERAMANO

## Rubava alimenti al Cityper, arrestato ed espulso

Rubavano generi alimentari dagli scaffali dei supermercati teramani. Sono stati pizzicati dai vigilantes della sorveglianza interna per finire nei guai con le forze dell'ordine. Martedì sera un cittadino cinese di 34 anni, probabilmente spinto dal bisogno, è stato scoperto a rubare cibo al Cityper di Piano d'Accio. Una volta scoperto che non aveva i documenti di soggiorno, J.Z.Z. è stato arrestato

dai Carabinieri con l'accusa di furto e avviato alla procedura d'espulsione. Nei giorni precedenti, a finire nei guai, denunciato dalla Polizia, è stato invece un teramano sorpreso a rubare tra gli scaffali del centro commerciale Gran Sasso. Non è la prima volta che il teramano, anch'esso commerciante nel settore generi alimentari, viene pizzicato e denunciato per furto nei supermercati.

